



**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2014/2015**

**DOCUMENTO
DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**

**CLASSE V SEZ. L
LICEO LINGUISTICO**

Sommario

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	4
2. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE	5
2.1 Profilo della classe	5
2.2 Il Consiglio di Classe	6
2.3 Studenti.....	6
3. PROGRAMMAZIONE.....	7
3.1 Obiettivi didattici e programmatici comuni	7
3.2 Tempi.....	7
4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE.....	8
4.1 Attività di integrazione e di approfondimento e visite didattiche.....	8
5. VALUTAZIONE.....	8
5.1 Criteri di Valutazione	8
5.2 Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	10
5.3 Quadro riassuntivo delle tipologie di verifica svolte durante l'anno	13
5.4 Terza prova. Quadro riassuntivo simulazioni effettuate secondo le tipologie previste	14
5.5 Scelta della tipologia per la terza prova	14
5.6 Scelta delle discipline per la terza prova	14
5.7 Modalità di valutazione della terza prova	14
5.8 Allegati.....	14
5.9 Criteri per l'Attribuzione del Credito Scolastico	15
6. ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI.....	16
6.1 Materia: Italiano docente: prof. Zeni Cristina	16
6.2 Materia: Inglese docente: prof. Meneghel Marina	19

6.3	Materia: Francese	docente: prof. Chiavassa Maria	20
6.4	Materia: Spagnolo	docente: prof. Grassini Rosanna	21
6.5	Materia: Storia	docente: prof. Sarzano Patrizia	23
6.6	Materia: Filosofia	docente: prof. Carena Tiziana C.	24
6.7	Materia: Matematica	docente: prof. Daffarra Battistella	26
6.8	Materia: Fisica	docente: prof. Daffarra Battistella	27
6.9	Materia: Scienze Naturali	docente: prof. Astolfi Antonella	28
6.10	Materia: Storia dell'Arte	docente: prof. Bertone Marcella	30
6.11	Materia: Scienze motorie e sportive	docente: prof. Tarantino Luisella	31
6.12	Materia: Religione	docente: prof. Marino Silvana	32
ELENCO ALLEGATI			33
Programmi analitici disciplinari			33
Esemplificazioni di "terze prove"			33
Proposta di griglie per la valutazione delle prove scritte elaborate dai dipartimenti disciplinari			33
Proposta di griglia per la valutazione del colloquio			33

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il Liceo Linguistico è indirizzato alla conoscenza e alla padronanza di più sistemi linguistici e culturali, in un ampio contesto di discipline rappresentative delle varie aree di studio, da quella umanistico-comunicativa, a quella storico-filosofica, a quella matematico-scientifica. Data l'importanza assunta dalla conoscenza delle lingue e dalla dimensione multiculturale nella realtà contemporanea, tale percorso consente sia la prosecuzione degli studi in tutti i percorsi post-secondari ed universitari, sia l'eventuale inserimento nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi specifici di questo indirizzo sono:

- acquisire modalità e competenze comunicative in tre lingue straniere utilizzate in vari contesti e situazioni;
- affrontare nelle tre lingue straniere studiate specifici contenuti di altre discipline di studio del curriculum;
- conoscere e comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse;
- sapersi confrontare con la cultura di altri popoli;
- sviluppare ed affinare una sensibilità interculturale;

2. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE

2.1 PROFILO DELLA CLASSE

Quando nell'anno scolastico 2010-2011 la classe I L iniziò il suo percorso, risultava composta da 29 allievi. L'attuale V L, formata da 19 studenti, di cui 13 provenienti appunto dalla I L, è perciò il risultato di numerosi cambiamenti, quali inserimenti, bocciature e abbandoni, cui gli allievi hanno saputo adattarsi e che hanno spesso influito positivamente modificando gli equilibri all'interno del gruppo classe e fornendo nuovi stimoli.

Sin dal primo anno, gli studenti si sono rivelati poco vivaci e interessati a tutte quelle esperienze culturali e didattiche proposte dai docenti che non si concretizzassero in una valutazione utile alla media. Questa caratteristica è rimasta costante anche negli anni seguenti e ha messo in luce una loro scarsa curiosità intellettuale e una preparazione molto scolastica, rivelando altresì, una certa difficoltà a gestire con serenità e lucidità i molteplici e contemporanei impegni.

Le maggiori difficoltà sono emerse nello studio delle lingue straniere. Le docenti di lingua ritengono, infatti, che l'impegno non sia stato sempre costante e che l'organizzazione del lavoro non sia stata del tutto adeguata alle esigenze del corso di studi scelto. A precisazione di questo quadro, è da sottolineare, tuttavia, da una parte la serietà e la costanza di un gruppo di studenti nel lavoro scolastico, che ha portato a esiti positivi; dall'altra la fragilità di alcuni allievi i quali, una volta preso atto delle loro lacune, non hanno dimostrato adeguato senso di responsabilità nel tentare di colmarle.

In relazione agli obiettivi formativi, i risultati sono stati, pertanto, più che soddisfacenti per quegli studenti che si sono distinti per impegno, puntualità, serietà, interesse; per altri non sono stati altrettanto positivi, a causa di un impegno discontinuo, di un approccio allo studio talora superficiale, di una scarsa capacità di organizzazione, di notevoli carenze pregresse e di alcune difficoltà di rielaborazione critica. Si denota in generale che le capacità espressive risultano più insicure nella produzione scritta, laddove è necessaria maggiore autonomia.

Abbastanza costruttivo si è dimostrato il dialogo educativo con la componente docente per tutta la durata del corso di studi; la classe ha dimostrato costantemente un corretto comportamento disciplinare, che ha sempre osservato in aula e durante le uscite e/o visite didattiche.

2.2 IL CONSIGLIO DI CLASSE

	2012/2013 (III)	2013/2014 (IV)	2014/2015 (V)
ITALIANO	Cristina ZENI	Cristina ZENI	Cristina ZENI
INGLESE	Rossana AIMO	Marina MENEGHEL Angela CUSCITO	Marina MENEGHEL
FRANCESE	Maria CHIAVASSA	Maria CHIAVASSA	Maria CHIAVASSA
SPAGNOLO	Rosanna GRASSINI	Rosanna GRASSINI	Rosanna GRASSINI
STORIA	Patrizia SARZANO	Patrizia SARZANO	Patrizia SARZANO
FILOSOFIA	Lucia LAUDI	Marica BIGLIERI	Tiziana C. CARENA
MATEMATICA	Battistella DAFFARRA	Battistella DAFFARRA	Battistella DAFFARRA
FISICA	Battistella DAFFARRA	Battistella DAFFARRA	Battistella DAFFARRA
SCIENZE NATURALI	Antonella ASTOLFI	Antonella ASTOLFI	Antonella ASTOLFI
STORIA DELL'ARTE	Marcella BERTONE	Marcella BERTONE	Marcella BERTONE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Luisella TARANTINO	Luisella TARANTINO	Luisella TARANTINO
RELIGIONE	Prof. Monica PIEIA	Silvana MARINO	Silvana MARINO

2.3 STUDENTI

Classe	INIZIO ANNO			FINE ANNO		
	Da classe precedente	Ripetenti	Totale	Promossi / Ammessi all'Esame di Stato	Non promossi/ Non ammessi all'Esame di Stato	Ritirati/ trasferiti
III	20	1	21	19	2	
IV	19	1	20	19	1	
V	19	1	20			1

3. PROGRAMMAZIONE

3.1 OBIETTIVI DIDATTICI E PROGRAMMATICI COMUNI

Gli *obiettivi comuni* individuati sono i seguenti:

OBIETTIVI	DISCIPLINE COINVOLTE
Acquisire un linguaggio appropriato e specifico per le varie discipline	Tutte
Valutare criticamente un argomento delineando il quadro storico e la prospettiva ideologica in cui si inserisce	Umanistiche
Valutare criticamente un'interpretazione, delineando il punto di vista che la sostiene	Tutte
Comprendere e analizzare un testo a vari livelli	Tutte
Confrontare due o più testi, individuandone punti di contatto o di differenziazione	Umanistiche
Sintetizzare un argomento	Tutte
Approfondire un argomento trovando i collegamenti interdisciplinari	Tutte
Contestualizzare le diverse manifestazioni di un fenomeno storico-culturale	Umanistiche
Ricostruire il pensiero di un autore a partire dai testi	Umanistiche
Collocare un testo o un'opera artistica all'interno della produzione di un autore	Umanistiche
Collocare un testo in una prospettiva diacronica	Umanistiche
Comprendere ed applicare leggi scientifiche	Matematica, Fisica e Scienze naturali

3.2 TEMPI

DISCIPLINA	Ore annuali previste	Ore effettivamente svolte
ITALIANO	132	127
INGLESE	99	103
FRANCESE	132	120
SPAGNOLO	132	135
STORIA	66	64
FILOSOFIA	66	64
MATEMATICA	66	64
FISICA	66	62
SCIENZE NATURALI	66	65
STORIA DELL'ARTE	66	55
SCIENZE MOTORIE	66	61
RELIGIONE	33	27

4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE

4.1 ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE E DI APPROFONDIMENTO E VISITE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate le seguenti uscite didattiche e i seguenti progetti:

- Visione film *Cristiada* di Dean Wright
- Rappresentazione teatrale *Notre Dame de Banlieue*
- Mostra su Van Gogh e Chagall
- Rappresentazione teatrale tratta da *La banalità del male* di Hannah Arendt
- Soggiorno linguistico a Salamanca

5. VALUTAZIONE

5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Quanto alla valutazione, il Consiglio di Classe si è attenuto ai seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e presenti nel P.O.F. dell'Istituto:

Voto	Classi	Descrittori
VOTO 1:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• lavori affrontati con l'ausilio di strumenti non consentiti
VOTO 2:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• lavori consegnati in bianco• rifiuto di verifica orale
VOTO 3:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• impreparazione generale
VOTO 4:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• conoscenze disciplinari gravemente lacunose• carente acquisizione di competenze• metodo di lavoro inadeguato
VOTO 5:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• lacunose conoscenze disciplinari• incerta acquisizione di competenze• metodo di lavoro non sempre adeguato
VOTO 6:	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari• sufficiente acquisizione di competenze e capacità di esercitarle sotto la guida del docente• accettabile metodo di lavoro

	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • sostanziali conoscenze disciplinari • sufficiente acquisizione di competenze e capacità autonoma di esercitarle • accettabile metodo di lavoro
VOTO 7:	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • discrete conoscenze disciplinari • sufficiente acquisizione di competenze e capacità autonoma di esercitarle • accettabile metodo di lavoro
	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • discrete conoscenze disciplinari • discreta acquisizione di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle • sicuro metodo di lavoro
VOTO 8:	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • buone conoscenze disciplinari • apprezzabile raggiungimento di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle • sicuro metodo di lavoro
	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • solide conoscenze disciplinari • sicuro raggiungimento di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle • consapevolezza critica • consolidato metodo di lavoro
VOTO 9 / 10:	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • ricche ed approfondite conoscenze disciplinari • sicura acquisizione di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle • consapevolezza critica • consolidato metodo di lavoro
	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • esaurienti ed approfondite conoscenze disciplinari • compiuta acquisizione di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle in modo personale ed originale • consapevolezza critica • consolidato ed autonomo metodo di lavoro • disponibilità all'approfondimento personale

5.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti *Criteria di riferimento* per l'attribuzione del voto di condotta:

1. *Livello di acquisizione della cultura e dei valori della cittadinanza e della convivenza civile, nonché corretto esercizio dei propri diritti e rispetto dei propri doveri*
 2. *Rispetto delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica*
 3. *Partecipazione alle lezioni, collaborazione con insegnanti e compagni*
 4. *Frequenza e puntualità*
- Il 10 può essere attribuito in presenza di almeno sei indicatori positivi tra quelli elencati, di cui almeno uno per ciascun criterio di riferimento
 - Il 9 può essere attribuito in presenza di almeno cinque indicatori positivi tra quelli elencati
 - L'8 può essere attribuito in presenza di almeno due degli indicatori previsti
 - Il 5, il 6 e il 7 possono essere attribuiti in presenza di almeno uno degli indicatori o in presenza di almeno tre degli indicatori previsti per il voto superiore
 - Il 5, assegnato in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.
 - Ovviamente la decisione del voto da assegnare è riservata ai singoli Consigli di Classe, che decideranno caso per caso, tenendo conto anche dei miglioramenti nel comportamento e della maturazione dello studente, in seguito all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria.**

Gli indicatori sono i seguenti:

VOTO	INDICATORI
10	1. <input type="checkbox"/> Pieno e consapevole rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica 2. <input type="checkbox"/> Scrupolosa osservanza del regolamento di Istituto e delle disposizioni organizzative e di sicurezza <input type="checkbox"/> Puntualità nell'assolvimento degli obblighi scolastici 3. <input type="checkbox"/> Interesse costante e partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Ruolo propositivo all'interno della classe <input type="checkbox"/> Buona capacità di lavorare in gruppo <input type="checkbox"/> Ottima capacità di socializzazione 4. <input type="checkbox"/> ➤ Frequenza puntuale e assidua
9	1. <input type="checkbox"/> Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica 2. <input type="checkbox"/> Rispetto del regolamento di Istituto e osservanza delle disposizioni di sicurezza <input type="checkbox"/> Regolare svolgimento delle consegne scolastiche 3. <input type="checkbox"/> Interesse e partecipazione costante alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Equilibrio nei rapporti interpersonali <input type="checkbox"/> Ruolo collaborativo nel gruppo classe 4. <input type="checkbox"/> ➤ Frequenza regolare
8	1. <input type="checkbox"/> Rispetto non costante degli altri e dell'istituzione scolastica 2. <input type="checkbox"/> Osservanza non costante del Regolamento interno di Istituto <input type="checkbox"/> Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche <input type="checkbox"/> Interesse e partecipazione scarsi alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Note disciplinari senza sospensione dalle lezioni <input type="checkbox"/> Assenze e/o ritardi ripetuti e non giustificati puntualmente <input type="checkbox"/> ➤ Frequenti ritardi brevi 3. <input type="checkbox"/> Presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza <input type="checkbox"/> Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni 4. <input type="checkbox"/> ➤ Frequenza irregolare
7	1. e 2. <input type="checkbox"/> Episodi di comportamento scorretto (copiatura durante le prove di verifica, falsificazione firme, fumo nei locali della scuola, uso improprio e/o rischioso delle attrezzature scolastiche,) <input type="checkbox"/> Svolgimento saltuario delle consegne scolastiche

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Disinteresse per le materie di studio e per le attività scolastiche <input type="checkbox"/> Note disciplinari numerose <input type="checkbox"/> Una sospensione di 1-3 giorni dalle lezioni <input type="checkbox"/> Assenze e/o ritardi non giustificati in numero rilevante <p>3.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Partecipazione molto discontinua con ripetute azioni di disturbo alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Ruolo negativo all'interno del gruppo classe <p>4.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Frequenza discontinua ➤ Superamento del numero delle assenze e delle entrate e/o uscite fuori orario consentite
6	<p>1. e 2.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Uno o più episodi rilevanti di comportamento scorretto nei rapporti con il personale della scuola e dei compagni <input type="checkbox"/> Rilevanti danneggiamenti alle strutture della scuola <input type="checkbox"/> Comportamenti irresponsabili e potenzialmente pericolosi per gli altri e per sé stessi <input type="checkbox"/> Inesistente svolgimento delle consegne scolastiche <input type="checkbox"/> Totale disinteresse per le attività didattiche ➤ Elevato numero di assenze e/o ritardi non giustificati <p>3.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Reiterato e assiduo disturbo alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Ruolo completamente negativo nel gruppo classe <p>4.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Frequenza molto discontinua ➤ Significativo superamento, senza validi motivi, del numero delle assenze e delle entrate e/o uscite fuori orario consentite
5	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Comportamenti di particolare gravità, seguiti da sanzioni disciplinari con allontanamento dalla comunità scolastica per periodi di almeno quindici giorni <input type="checkbox"/> Gravi episodi di bullismo e/o violenza <input type="checkbox"/> Comportamenti negativi tali da ingenerare allarme sociale <input type="checkbox"/> Assenza di ravvedimento e mancato raggiungimento di un sufficiente livello di crescita e di maturazione, successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare

- Il 10 può essere attribuito in presenza di almeno sei indicatori positivi tra quelli elencati, di cui almeno uno per ciascun criterio di riferimento
- Il 9 può essere attribuito in presenza di almeno cinque indicatori positivi tra quelli elencati, di cui almeno uno per ciascun criterio di riferimento
- L'8 può essere attribuito in presenza di almeno due degli indicatori previsti
- Il 6 e il 7 possono essere attribuiti in presenza di almeno uno degli indicatori o in presenza di almeno tre degli indicatori previsti per il voto superiore
- Il 5, assegnato in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

→ La decisione del voto da assegnare è riservata ai singoli Consigli di Classe, che decidono caso per caso, tenendo conto anche dei miglioramenti nel comportamento e della maturazione dello studente, in seguito all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria.

5.3 QUADRO RIASSUNTIVO DELLE TIPOLOGIE DI VERIFICA SVOLTE DURANTE L'ANNO

Tipi di prove				
1. Interrogazione	2. Analisi testi	3. Sintesi testi	4. Prova grafica	5. Saggio breve
6. Problema	7. Tema	8. Quesiti vero/falso	9. Esercizi	10. Traduzione
11. Quesiti a scelta multipla	12. Lettura in lingua straniera	13. Relazione	14. Prove pratiche	15. Conversazione in lingua straniera
16. Articolo di giornale	17. Trattazione sintetica di argomenti	18. Questionari a risposta aperta		
MATERIA	ORALI	SCRITTE E GRAFICHE	PRATICHE	TIPI
ITALIANO	x	x		1, 2, 3, 5, 7, 16, 17, 18
INGLESE	x	x		1, 2, 3, 7, 9, 10, 12, 15, 17, 18
FRANCESE	x	x		1, 2, 3, 10, 12, 13, 15, 17, 18
SPAGNOLO	x	x		1, 2, 3, 10, 12, 13, 15, 17, 18
STORIA	x	x		1, 17, 18
FILOSOFIA	x	x		1, 2, 17, 18
MATEMATICA	x	x		1, 6, 8, 9, 11
FISICA	x	x		1, 6, 8, 9, 17, 18
SCIENZE NATURALI	x	x		1, 8, 9, 11, 18
STORIA DELL'ARTE	x	x		1, 18, 17
SCIENZE MOTORIE		x	x	8, 18, 14
RELIGIONE	x			8, 16, 18

5.4 TERZA PROVA. QUADRO RIASSUNTIVO SIMULAZIONI EFFETTUATE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE

Discipline	Tipologia	Numero di domande
Francese, Scienze Motorie, Storia dell'Arte, Spagnolo	Domande a risposta aperta (B)	3 per disciplina
Matematica, Francese, Spagnolo e Storia	Domande a risposta aperta (B)	3 per disciplina
Filosofia, Francese, Matematica, Spagnolo	Domande a risposta aperta (B)	3 per disciplina

5.5 SCELTA DELLA TIPOLOGIA PER LA TERZA PROVA

Nelle simulazioni si è privilegiata la tipologia B, a cui gli studenti sono più avvezzi, perché è più praticabile in tutte le discipline sia umanistiche sia scientifiche e consente di verificare un numero maggiore di argomenti in modo dettagliato.

5.6 SCELTA DELLE DISCIPLINE PER LA TERZA PROVA

Sono sempre state coinvolte quattro discipline, in modo che in ciascuna prova fosse proposta una gamma di materie ampia, ma equilibrata che consentisse di verificare la preparazione del candidato in tutti gli ambiti disciplinari. Il tempo assegnato è stato sempre congruo a soddisfare l'esigenza di precisione, completezza e sinteticità richiesta da tale tipo di prova.

5.7 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

La valutazione finale complessiva della terza prova è scaturita dalla media dei risultati conseguiti nelle singole discipline.

5.8 ALLEGATI

Si allegano:

- i testi delle simulazioni effettuate della Terza Prova

5.9 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è attribuito sulla base dei seguenti PARAMETRI:

- a) Frequenza, interesse e impegno (voto di condotta 10 o 9)
- b) Partecipazione attività integrative organizzate e certificate dalla scuola:
 - ✓ corsi interni per le certificazioni europee (lingue, ECDL)
 - ✓ Partecipazione ai progetti di valorizzazione delle eccellenze
 - ✓ Interventi di tutoraggio di almeno 8 ore
 - ✓ Partecipazione attiva ad iniziative organizzate dalla scuola
- c) Crediti formativi acquisiti all'esterno:
 - ✓ Riconoscimenti ufficiali in concorsi, *certamina* e Olimpiadi
 - ✓ Attività di volontariato di rilevanza sociale, svolte in modo continuativo e debitamente documentate
 - ✓ Altri corsi debitamente documentati conclusi con una certificazione e attinenti al percorso scolastico
 - ✓ Attività sportive a livello agonistico documentate.

Tali parametri potranno consentire di ottenere il punteggio più alto della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti come qui di seguito indicato:

- A. *media dei voti compresa tra il 6 e il 7 compresi (1 punto di oscillazione)*
 - Dal limite inferiore della media dei voti al punteggio decimale 0,49 si assegna il punto con almeno due parametri positivi
 - Dal punteggio decimale 0,5 fino al limite superiore si assegna il punto con almeno un parametro positivo
- B. *media dei voti superiore al 7 fino all'8 incluso (1 punto di oscillazione)*
 - Dal limite inferiore della media dei voti al punteggio decimale 0,49 si assegna il punto con un almeno un parametro positivo
 - Dal punteggio decimale 0,5 fino al limite superiore si assegna il punto automaticamente.
- C. *media dei voti superiore all' 8*
 - si assegna il punto automaticamente

6. ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI

6.1 MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: PROF. ZENI CRISTINA

6.1.1 TESTI ADOTTATI

- C. BOLOGNA, P. ROCCHI, *Rosa fresca aulentissima*, voll. 2, 3a, 3b, Loescher, Torino, 2012

6.1.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.1.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>Conoscenza dello sviluppo diacronico della storia della letteratura italiana nei suoi rapporti con la storia sociale, politica e culturale del mondo moderno e contemporaneo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i generi letterari e gli autori più significativi, la loro produzione letteraria e poetica; • brani antologici dalle opere degli autori studiati, letti, commentati e analizzati dal punto di vista contenutistico, stilistico e retorico. <p>Quadro sintetico degli argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alessandro Manzoni • Giacomo Leopardi • La scapigliatura • Naturalismo francese • Verismo: Giovanni Verga • Giosuè Carducci (cenni) • Decadentismo, Simbolismo, Estetismo: Giovanni Pascoli, Gabriele D'Annunzio • Il genere del romanzo nel contesto europeo • Il Novecento e la coscienza della crisi: I. Svevo, L. Pirandello • Le avanguardie storiche • Modelli poetici del Novecento: i Crepuscolari, G. Ungaretti, E. Montale, U. Saba • L'Ermetismo: S. Quasimodo, M. Luzi (cenni) • Neorealismo e Narrativa: C. Pavese, G. Fenoglio, I. Calvino <p>Dante Cantica del Paradiso: canti I, III, VI, XI, XII (parte), XXXIII.</p>	<p><i>Consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario, come espressione della civiltà, anche in connessione con le altre discipline</i></p> <p><i>Conoscenza diretta dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano</i></p> <p><i>Padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orale e scritta</i></p> <p><i>Sviluppo e consolidamento di uno spirito critico personale e consapevole</i></p> <p><i>In particolare:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Saper analizzare e contestualizzare i testi 2. Possedere la capacità di lettura diretta del testo come prima fonte di interpretazione 3. Saper collocare il testo in un adeguato quadro di confronti e relazioni (tradizioni passate e coeve, istituzioni letterarie, espressioni artistiche e culturali, contesto storico) 4. Saper mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità per formulare un giudizio critico motivato e personale 5. Saper riflettere sulla letteratura in base ad una adeguata prospettiva storica: <ul style="list-style-type: none"> - saper riconoscere i caratteri specifici del testo letterario - conoscere ed utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie - saper cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nelle tradizioni letterarie italiane

Tipologie di scrittura - analisi del testo (analisi retorica, metrico-ritmica, sintattica, lessicale) - saggio breve - articolo di giornale - tema storico - tema di ordine generale	<i>6. Consolidare le competenze linguistiche maturate nel corso degli anni scolastici:</i> - <i>saper produrre un discorso orale in forma grammaticalmente corretta</i> - <i>saper affrontare, come lettore autonomo e consapevole, testi di vario genere</i> - <i>saper produrre testi scritti di diverso tipo, usando in modo corretto le tecniche compositive e argomentative, il registro formale e i linguaggi specifici</i>
--	--

6.1.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche utilizzate sono state le seguenti:

- lezioni frontali volte a inquadrare storicamente e culturalmente il fenomeno letterario e l'autore in esame
- lettura, analisi stilistica, commento di testi antologizzati in prosa
- lettura, analisi retorico-stilistica, parafrasi, commento di testi antologizzati in poesia
- lezioni interattive (presentazione di un problema, risposte individuali, discussione, sintesi) con domande e sollecitazioni alla riflessione
- percorsi tematici di tipo diacronico volti ad evidenziare la continuità tra antico e moderno
- verifica dello studio e delle esercitazioni personali eseguite a casa
- attività di recupero e di approfondimento

Sono, inoltre, stati utilizzati come sussidi didattici i seguenti strumenti:

- materiali di approfondimento, distribuiti in fotocopia dall'insegnante
- sussidi audio-visivi
- conferenze, film, materiale iconografico

6.1.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Le conoscenze e le competenze acquisite da ciascun allievo sono state verificate attraverso prove scritte e prove orali secondo le seguenti modalità:

- interrogazioni orali, anche su porzioni di programma abbastanza ampie in modo da consentire di misurare le capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite nell'ambito di un contesto storico-culturale più complesso e le capacità di sintesi
- questionari a risposta aperta con trattazione sintetica o analitica di un argomento
- elaborati scritti di varia tipologia (analisi di testi in prosa e in poesia, temi storici, temi su argomenti di attualità, saggi brevi o articoli di giornali)

SCRITTO

Le verifiche scritte sono state in numero di due per il Trimestre e quattro per il Pentamestre.

Per la correzione degli elaborati scritti ci si è serviti delle griglie previste dal Dipartimento per le diverse tipologie testuali.

ORALE

Le verifiche orali sono state in numero di tre per il Trimestre (di cui una alla cattedra) e quattro per il Pentamestre (di cui due alla cattedra) su porzioni del programma anche abbastanza ampie in modo da consentire la valutazione delle capacità di rielaborazione delle conoscenze.

Per le prove orali si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- esposizione chiara e fluida
- capacità di collegamento fra varie problematiche
- attitudine alla rielaborazione personale e criticamente motivata dei contenuti acquisiti

La valutazione finale prende in esame il grado di conseguimento degli obiettivi trasversali, formativi e cognitivi, oltre che quelli specificamente disciplinari in base ai seguenti indicatori:

- progresso rispetto alla situazione di partenza
- grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali e disciplinari
- ampliamento degli interessi culturali
- impegno e partecipazione

6.2 MATERIA: INGLESE

DOCENTE: PROF. MENEGHEL MARINA

6.2.1 TESTI ADOTTATI

- ❑ SILVIA MAGLIONI, GRAEME THOMSON, *Literary Hyperlinks Concise*, Black Cat, De Agostini Scuola, Novara, 2012
- ❑ RICHARD ELLIOT, *Burning Issues*, Zanichelli, Bologna, 2010

6.2.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.2.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Periodi letterari dal Romanticismo all'Età Moderna; introduzioni storico-letterarie ad ogni periodo, presentazione dei vari autori e lettura e analisi di poesie, estratti di romanzi o racconti, opere integrali. In particolare si sono trattati: L'Età Romantica (W. Wordsworth, S.T. Coleridge); L'Età Vittoriana (C. Dickens, C. Bronte, O. Wilde, R.L. Stevenson); L'Età Moderna (J. Joyce, G. Orwell) Durante l'ora di conversazione si sono trattate tematiche di attualità tratte dal testo in adozione Burning Issues con riferimenti all'attualità contemporanea.	<i>Comprendere messaggi orali e testi scritti e saper interagire in modo appropriato;</i> <i>Presentare i periodi storici e i fenomeni letterari con un linguaggio chiaro, semplice e funzionale;</i> <i>Sintetizzare le opere lette in modo logico e comprensibile;</i> <i>Cogliere le tematiche che ricorrono nei vari autori facendo riferimento alle opere lette.</i> <i>Comprendere e saper esporre gli argomenti di attualità tratti dal testo adottato, saper svolgere ricerche per approfondire aspetti di interesse personale legati agli argomenti svolti e saperli presentare in modo adeguato.</i>

6.2.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale interattiva: analisi, sintesi, presentazione di opere/tematiche di attualità affrontate; visione di film o spezzoni di film ispirati alle opere affrontate; lavoro personale a casa (analisi e produzione di compositions) utilizzo esclusivo della lingua inglese.

6.2.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Prove orali e scritte secondo le modalità previste per l'Esame di Stato per l'accertamento della lingua straniera (domande su periodi storici, sulle caratteristiche dei vari fenomeni letterari e dei vari autori; presentazione di opere, analisi di estratti, approfondimenti sulle tematiche comuni ai vari autori, produzione di temi in 300 parole di varie tipologie: storico-letteraria, attualità).

Quanto alla valutazione, ci si è attenuti alle griglie di valutazione della seconda e della terza prova approvate dal dipartimento di lingue.

6.3 MATERIA: FRANCESE

DOCENTE: PROF. CHIAVASSA MARIA

6.3.1 TESTI ADOTTATI

- BERTINI - ACCORNERO - GIACHINO - BONGIOVANNI, *Lire*, Einaudi Scuola, Milano, 2012
- BAZOU - BRILLANT - RACINE - SCHENKER, *Le Nouvel Edito*, Didier, 2010

6.3.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.3.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
conoscere a grandi linee la situazione socio-politica della Francia e i diversi regimi che si sono avvicendati nel corso del XIX e XX secolo	<i>saper leggere, comprendere e interpretare il senso di testi scritti di tipo letterario o di civiltà cogliendone non solo i contenuti, ma anche gli aspetti formali</i>
conoscere i principali movimenti letterari e culturali e le correnti di pensiero del XIX e XX secolo in Francia	<i>saper esprimersi oralmente sui testi, gli autori e gli argomenti affrontati, in modo formalmente corretto, formulando eventualmente giudizi motivati</i>
conoscere la produzione letteraria e la poetica degli autori maggiormente rappresentativi della letteratura francese dal Romanticismo al Teatro dell'Assurdo	<i>saper redigere riassunti, analisi di testi, brevi componimenti su argomenti di letteratura o di civiltà</i> <i>saper effettuare collegamenti tra gli argomenti studiati, con riferimento ad altre discipline</i>

6.3.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Nell'ultimo anno di corso il potenziamento della competenza linguistica generale (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta) è avvenuta principalmente sui testi letterari.

Le lezioni sono state sia frontali che dialogate: frontali nel momento della presentazione del periodo storico-letterario, dialogate nel momento di analisi del testo. Gli allievi sono stati guidati a scoprire ed analizzare contenuti e caratteristiche formali di brani significativi delle principali correnti letterarie del XIX e XX secolo. I brani letterari sono serviti inoltre da spunto per l'ampliamento del lessico e per la revisione di alcune strutture morfo-sintattiche della lingua francese. E' stata inoltre proposta la lettura integrale di due opere per permettere agli allievi di conoscere ed apprezzare un testo completo.

Si è prestata particolare attenzione ai possibili confronti con autori delle altre letterature studiate dagli allievi e allo sviluppo di temi letterari (per es. la funzione del poeta, il "mal du siècle" ...).

6.3.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Le verifiche scritte hanno avuto lo scopo di accertare sia le conoscenze sia le capacità di comprensione di testi letterari o di articoli su argomenti di attualità, e di produzione di riassunti e commenti personali.

La conoscenza dei movimenti letterari e culturali e la produzione letteraria degli autori studiati sono state oggetto di valutazione in alcune verifiche scritte e nelle verifiche orali. Nella valutazione delle prove si è tenuto conto della comprensione, della correttezza e della proprietà linguistica (correttezza fonetica e scioltezza nell'orale, correttezza morfo-sintattica, ricchezza lessicale), della coerenza, della rielaborazione e dell'approfondimento personale, della conoscenza dei contenuti e della precisione dei riferimenti.

Nella valutazione finale si è tenuto conto non solo degli esiti delle singole prove di verifica, ma anche del miglioramento conseguito rispetto alla preparazione iniziale, dell'impegno, della partecipazione alle lezioni e della puntualità nelle prove di verifica.

6.4 MATERIA: SPAGNOLO

DOCENTE: PROF. GRASSINI ROSANNA

6.4.1 TESTI ADOTTATI

- GARZILLO L., CICCOTTI R., GALLEGRO GONZÁLEZ A., PERNAS IZQUIERDO A., *Contextos literarios, Del Romanticismo a nuestros días*, Zanichelli Editore, Bologna, 2012

6.4.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.4.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>L'obiettivo generale è stato quello di migliorare la scioltezza espressiva, sia nell'ambito delle lezioni di letteratura, sia attraverso gli interventi settimanali dell'esperta madrelinguista, dando priorità ai seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza degli argomenti storico-letterari indicati nei programmi e dei dati fondamentali relativi agli autori e alle opere esaminate; • Conoscenza delle regole morfosintattiche; • Conoscenza del linguaggio specifico della disciplina. 	<p><i>Nelle prove scritte sono state richieste e verificate le seguenti abilità:</i></p> <p>COMPETENZE TECNICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ortografia; ▪ correttezza morfosintattica; ▪ proprietà di linguaggio e lessico ampio; ▪ adeguatezza di registro; ▪ punteggiatura; <p>COMPETENZE TESTUALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ coesione linguistica e semantica del discorso; ▪ coerenza tematica; ▪ organizzazione del testo; <p>CAPACITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ approfondimento dell'argomentazione; ▪ approfondimento critico; ▪ efficacia della comunicazione; ▪ creatività. <p><i>Nelle prove orali sono state richieste e verificate le seguenti abilità:</i></p> <p>COMPETENZA LINGUISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ pronuncia; ▪ scioltezza; ▪ correttezza morfosintattica; ▪ proprietà lessicale. <p>CAPACITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ approfondimento dell'argomentazione; ▪ approfondimento critico; ▪ efficacia della comunicazione; ▪ coesione linguistica e semantica del discorso; ▪ coerenza tematica; ▪ creatività.

6.4.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato utilizzato un approccio comunicativo flessibile mirato allo sviluppo equilibrato delle quattro abilità fondamentali (comprensione ed espressione orale, comprensione ed espressione scritta) e l'utilizzo di un'ampia varietà di stimoli, tecniche e attività al fine di favorire un apprendimento attivo e motivato dello studente. La docente si è avvalsa di lezioni frontali e interattive, lavori individuali e di gruppo, attività comunicative scritte e orali di ricezione, interazione, produzione che hanno stimolato l'utilizzo di diverse strategie d'apprendimento. Il libro di testo è stato lo strumento didattico principale, ma sono stati utilizzati anche altri tipi di materiale didattico, come riviste, fotocopie, sussidi audiovisivi, dizionari, etc. La base dello studio è stata il testo letterario, letto e analizzato in classe. Prima di esaminare i testi letterari, si è presentato lo sfondo storico, sociale e

culturale del periodo. La lettura dei testi letterari è stato in un primo tempo estensiva per una comprensione globale e in un secondo tempo intensiva per giungere ad un'analisi dettagliata del testo.

È stato utilizzato, inoltre, il laboratorio multimediale per la visione di film e documentari in lingua originale.

La classe, dal 22 al 28 febbraio, ha partecipato a un soggiorno linguistico a Salamanca, il cui obiettivo è stato quello di migliorare le competenze comunicative attraverso la frequentazione di un corso di lingua spagnola e la sistemazione in famiglia, in modo da promuovere negli alunni una conoscenza più approfondita degli aspetti linguistici e culturali della Spagna.

6.4.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Gli strumenti di osservazione e di verifica sono stati:

1. Griglia per l'osservazione quotidiana.
2. Interrogazioni orali.
3. Verifiche sommative di tipologia varia, dando priorità nel trimestre al ripasso delle strutture sintattiche studiate nella classe quarta e alla preparazione per la seconda prova d'esame e nel pentamestre alla preparazione per la terza prova d'esame. Le verifiche sono state oggettive (questionari a risposta breve, brevi risposte sulla comprensione globale di un brano letto, etc.), soggettive (resoconti o commenti ad attività, discussioni su un tema trattato e relazioni per l'orale; relazioni scritte, simulazioni di seconda o terza prova d'esame, etc.) o entrambe integrate.

Durante il trimestre sono state svolte due prove scritte e due orali; durante il pentamestre sono state svolte tre prove scritte e tre orali, cui va aggiunta la prova di recupero per gli alunni insufficienti nel primo periodo dell'anno.

6.5 MATERIA: STORIA

DOCENTE: PROF. SARZANO PATRIZIA

6.5.1 TESTI ADOTTATI

- ☐ GENTILE-RONGA-ROSSI, *MILLENIUM*, vol. 3, LA SCUOLA, Milano, 2012

6.5.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.5.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Industrializzazione e società di massa La seconda rivoluzione industriale La società di massa L'Europa nella "Belle Epoque" Imperialismo L'età di Giolitti La prima guerra mondiale La rivoluzione russa La crisi delle democrazie La crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo La grande crisi L'età dei totalitarismi L'Italia fascista Il tramonto del colonialismo La seconda guerra mondiale La "guerra fredda" La decolonizzazione L'Italia del dopoguerra Guerra fredda e distensione L'Italia dal miracolo economico agli anni di piombo	<i>Padroneggiare il lessico e le categorie della storia e della storiografia.</i> <i>Conoscere i contenuti proposti</i> <i>Capacità di analisi e sintesi</i> <i>Ricostruire un processo storico cogliendone la complessità e le interconnessioni</i> <i>Comprendere e individuare le relazioni fra fasi storiche, eventi e situazioni</i>

6.5.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali
Lezioni interattive attraverso domande e sollecitazioni alla riflessione

6.5.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Verifiche orali
Verifiche scritte valide per la valutazione orale
Quesiti a scelta multipla, quesiti a risposta aperta sul modello della terza prova

6.6 MATERIA: FILOSOFIA

DOCENTE: PROF. CARENA TIZIANA C.

6.6.1 TESTI ADOTTATI

- N. ABBAGNANO-G. FORNERO, *Filosofia. La ricerca del pensiero. Storia, testi e problemi della filosofia*, voll. 2B-3A-3B, Paravia-Pearson, Torino, 2012-2013

6.6.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.6.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>KANT: Il problema gnoseologico: fenomeno e noumeno; spazio e tempo; le categorie e i tipi di giudizio. Il concetto di "esperienza". I limiti della ragione. La <i>Critica del giudizio</i>: il giudizio estetico; l'analisi del bello e del sublime.</p> <p>HEGEL: Le figure caratterizzanti il pensiero hegeliano. Il percorso fenomenologico dello Spirito (Coscienza, Autocoscienza, Ragione, Spirito). La logica e lo Spirito Assoluto. La dialettica. L'arte.</p> <p>SCHOPENHAUER: La Volontà, il mondo come rappresentazione, il "velo di Maya". Il pessimismo e il pessimismo cosmico (la vita umana tra dolore e noia). Le vie della liberazione dal dolore: l'arte, l'etica e l'ascesi.</p> <p>POSITIVISMO: caratteri storico-culturali (importanza del progresso industriale, tecnologico, sviluppo delle scienze "positive", nascita delle scienze sociali). Il pensiero di Comte: la legge dei tre stadi e l' "invenzione" della sociologia.</p> <p>MARX: analisi globale e critica dell'economia capitalistica; teoria dell'alienazione del lavoro; la lotta di classe e la filosofia come prassi. Il materialismo storico. Struttura e sovrastruttura. L'ideologia. Il comunismo. Critica a Hegel e riconoscimento dei suoi meriti: il rovesciamento della dialettica idealistica.</p> <p>NIETZSCHE: La critica della razionalità e lo sviluppo della nozione schopenhaueriana di "Volontà" come "Volontà di Potenza". L'arte: spirito dionisiaco e apollineo. Il Superuomo (Oltre-uomo nell'interpretazione di Vattimo). L'elogio dell'interpretazione e la nascita dell'ermeneutica.</p> <p>FREUD: La nascita della psicoanalisi. L'indagine sull'inconscio e sull'irrazionale e sulle vie per accedervi. Le tre istanze della psiche: Es, Io e Super-Io. I complessi di Edipo e di Elettra. L'influsso di Schopenhauer. Freud "sociologo": il <i>Disagio della civiltà</i>: progresso e repressione degli istinti.</p> <p>Cenni interpretativi su ATROCITA' E INDIFFERENZA</p>	<p><i>Riconoscere nel criticismo kantiano la fase culminante dell'Illuminismo e la centralità del rapporto fra bellezza e arte.</i></p> <p><i>Comprendere la tesi di fondo del sistema dialettico: finito-infinito, ragione e realtà, la funzione della filosofia.</i></p> <p><i>Comprendere l'importanza dell'irrazionale, l'originale rielaborazione del pensiero kantiano attorno al concetto di causalità, la critica a Hegel.</i></p> <p><i>Comprendere il positivismo come 'filosofia dell'età industriale' e del progresso tecnologico considerato come progresso sociale. La nozione di scienza 'positiva'</i></p> <p><i>Comprendere che la filosofia di Marx è una filosofia del lavoro: economia, storia, scienze sociali vi risultano intrecciate; comprendere la dialettica materialistica e la centralità dell'essere umano che lo sviluppo capitalistico oscura nella sua creatività.</i></p> <p><i>Comprendere l'importanza di Schopenhauer come educatore per Nietzsche, la continuità che lega Nietzsche a Schopenhauer (nozione di Volontà), l'irrazionalità come creatività estetica che culmina nel Superuomo.</i></p> <p><i>Comprendere la personalità versatile di Freud: filosofo, sociologo, medico della mente. l'importanza dell'utilizzo del mito classico per l'interpretazione delle nevrosi, l'importanza dell'inconscio per comprendere il conscio.</i></p> <p><i>Gli studenti hanno seguito un incontro formativo con Enrico</i></p>

IN <i>CHE MALE C'E'</i> di ENRICO DONAGGIO, <i>LA PERSONALITA' AUTORITARIA</i> di THEODOR ADORNO, <i>LA BANALITA' DEL MALE</i> di HANNAH ARENDT AL TEMPO DELL'OLOCAUSTO.	<i>Donaggio sul tema dell'indifferenza di fronte all'atrocità e sulla "banalità del male". L'obiettivo dell'incontro era la comprensione della normalità" del male.</i>
--	---

6.6.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, discussioni guidate, schede di approfondimento e letture di brani di testi.

6.6.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Interrogazioni orali e scritte, simulazione di terza prova. Elementi essenziali di valutazione sono stati: verifiche scritte strutturate e semi-strutturate, test a tipologia mista, prove di comprensione, verifiche orali. Ogni momento dell'attività didattica è stato valutato anche attraverso l'analisi delle schede di approfondimento tematico.

La valutazione finale è la risultante di tutti questi aspetti.

6.7 MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: PROF. DAFFARRA BATTISTELLA

6.7.1 TESTI ADOTTATI

- ❑ BERGAMINI, TRIFONE, BAROZZI, *Matematica.azzurro*, vol.5, Zanichelli, Bologna, 2012

6.7.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.7.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none">- Classificazione di funzione- Individuare dominio, segno, (dis)parità, (de)crescenza- Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni- Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata- Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto- Calcolare gli asintoti di una funzione- Disegnare il grafico probabile di una funzione- Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione- Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione- Applicare il teorema di Lagrange, di Rolle, e di De L'Hospital- Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima- Determinare i massimi, i minimi- Tracciare il grafico di una funzione	<p><i>Dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi</i></p>

6.7.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale con proposte di contenuti selezionati e successivo studio sui testi;

6.7.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Si sono utilizzate le seguenti modalità di verifica:

compito in classe, interrogazione, test a scelta multipla, quesiti del tipo Vero-Falso, simulazione di terza prova

Per il raggiungimento della sufficienza l'allievo ha dimostrato di:

- avere acquisito i contenuti minimi previsti;
- saper, se opportunamente guidato, applicare correttamente le conoscenze acquisite;
- sapere esprimere quanto appreso utilizzando un linguaggio sufficientemente corretto nel lessico e nella simbologia.

6.8 MATERIA: FISICA

DOCENTE: PROF. DAFFARRA BATTISTELLA

6.8.1 TESTI ADOTTATI

- ❑ PARODI-OSTILI-MOCHI ONORI, *Lineamenti di fisica*, quinto anno, Linx Pearson, Milano, 2012

6.8.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.8.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none">- La carica elettrica: elettrizzazione per strofinio, per contatto e per induzione, La legge di Coulomb, Il campo elettrico, L'energia potenziale e il potenziale elettrico, Il moto di una carica in un campo elettrico, I condensatori- La corrente nei solidi, La resistenza elettrica e le leggi di Ohm, La resistività, La potenza elettrica e l'effetto Joule, I circuiti elettrici, la forza elettromotrice, la corrente nei liquidi e nei gas- La legge di conservazione della carica, Il campo di una carica puntiforme, Il principio di sovrapposizione, la differenza di potenziale, La relazione tra campo e potenziale, La capacità di un condensatore, L'energia in un conduttore- Resistenze in serie e in parallelo, La legge dei nodi.- . I magneti, Le interazioni tra magneti e corrente, La forza di Lorentz e il campo magnetico, La carica in moto in un campo magnetico, I campi magnetici nella materia- Esperimento sulle correnti indotte, La legge di Faraday, la legge di Lenz, Le onde elettromagnetiche e la loro interazione con la materia- Il vettore campo magnetico, La forza di Lorentz, La legge di Biot-Savart, Il flusso del campo magnetico, la legge di Faraday-Neumann, la legge di Lentz.	<ul style="list-style-type: none">- <i>Osservare e identificare fenomeni</i>- <i>Formulare ipotesi esplicative analizzando modelli, analogie, leggi</i>- <i>Formalizzare problemi di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione</i>- <i>Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale</i>- <i>Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società</i>

6.8.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale con proposte di contenuti selezionati e successivo studio sui testi;
- Spiegazione di alcuni fenomeni che suscitano interesse nella vita quotidiana.

6.8.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Si sono utilizzate le seguenti modalità di verifica:
interrogazione, test a scelta multipla, quesiti del tipo Vero-Falso, quesiti a risposta aperta, problemi

Per il raggiungimento della sufficienza l'allievo ha dimostrato di:

- avere acquisito i contenuti minimi previsti;
- saper, se opportunamente guidato, applicare correttamente le conoscenze acquisite;
- sapere esprimere quanto appreso utilizzando un linguaggio sufficientemente corretto nel lessico e nella simbologia.

6.9 MATERIA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: PROF. ASTOLFI ANTONELLA

6.9.1 TESTI ADOTTATI

- ❑ TARBUCK - LUTGENS, *Corso di SCIENZE DELLA TERRA*, secondo biennio e quinto anno, ed. LINX Pearson Italia, Milano -Torino, 2012
- ❑ CAMPBELL, *BIOLOGIA*, primo biennio edizione rossa, ed. LINX Pearson Italia, Milano - Torino, 2012
- ❑ CAMPBELL, *BIOLOGIA*, secondo biennio e quinto anno, ed. LINX Pearson Italia, Milano - Torino, 2012

6.9.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.9.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p style="text-align: center;"><u>SCIENZE DELLA TERRA</u></p> <p>Le caratteristiche dell'atmosfera Il riscaldamento dell'atmosfera I fattori che controllano il riscaldamento dell'atmosfera L'acqua nell'atmosfera e la formazione delle nubi Tipi di nubi e precipitazioni La pressione atmosferica e i venti Le masse d'aria, i fronti e le perturbazioni Il ciclo litogenetico e la classificazione delle rocce I terremoti e le onde sismiche La forza dei terremoti e il rischio sismico L'attività vulcanica La struttura interna della Terra La deriva dei continenti e l'espansione dei fondi oceanici La teoria della tettonica a placche Pieghie, faglie, isostasia La formazione delle montagne</p> <p style="text-align: center;"><u>BIOCHIMICA</u></p> <p><u>Le molecole organiche</u> I carboidrati ;I lipidi ;Le proteine ;Gli acidi nucleici <u>La biologia molecolare del gene</u> La struttura del materiale genetico: DNA e RNA La duplicazione del DNA Il passaggio dell'informazione genetica: la sintesi delle proteine La genetica dei virus e dei batteri Il controllo dell'espressione dei geni La clonazione delle piante e degli animali Energia e metabolismo Le tappe della respirazione cellulare e la fermentazione Il metabolismo della cellula</p>	<p><i>Saper distinguere le condizioni che generano i vari tipi di precipitazioni</i> <i>Saper leggere una carta delle isobare estrapolandone tutte le informazioni</i> <i>Saper distinguere tra cause naturali e antropiche del riscaldamento globale</i> <i>Saper spiegare come si origina un terremoto</i> <i>Conoscere i principali metodi per studiare e prevedere i terremoti</i> <i>Saper riconoscere quali sono le scale sismiche e come si utilizzano</i> <i>Saper spiegare perchè si utilizzano le onde sismiche per studiare l'interno della terra</i> <i>Saper spiegare la teoria della tettonica delle placche e le sue implicazioni</i> <i>Comprendere e spiegare come viene decodificata l'informazione contenuta nel DNA e come avviene la sintesi delle proteine</i> <i>Sapere come si effettuano la clonazione riproduttiva e quella terapeutica e comprenderne le implicazioni etiche</i> <i>Individuare i rapporti esistenti tra respirazione polmonare e respirazione cellulare; tra ossidazione delle molecole organiche e trasferimento di energia; tra catabolismo e anabolismo</i></p>

6.9.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

I contenuti proposti sono stati presentati secondo la sequenza temporale indicata. L'approccio didattico è stato quello sistemico. Al termine di ogni modulo si è effettuata una verifica collettiva (inserita nel libro di testo).

Si è fatto uso di fotocopie con schemi e riassunti per integrare la lezione frontale. E' stato molto utile l'uso di supporti audiovisivi (documentari, animazioni, presentazioni ppt),

6.9.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Sono state effettuate tre prove semistrutturate nel trimestre e tre nel pentamestre, supportate da almeno una esposizione orale. Nelle prove scritte sono state inserite anche domande aperte che prevedevano una risposta sintetica (per la valutazione si è usata la griglia di correzione dei quesiti della terza prova) Sono state effettuate simulazioni di terza prova .

In molti casi il recupero di una prova scritta insufficiente è stato effettuato oralmente.

Per la valutazione si sono considerate la conoscenza, la comprensione, l'applicazione degli argomenti studiati, nonché l'uso del lessico specifico della disciplina che nel triennio acquista rilevanza.

6.10 MATERIA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: PROF. BERTONE MARCELLA

6.10.1 TESTI ADOTTATI

- CRICCO - DI TEODORO, *Itinerario nell'arte*, vol. 3, Zanichelli, Bologna, 2005-2008

6.10.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.10.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>L'arte nella seconda metà dell'Ottocento L'Impressionismo (Manet, Monet, Degas, Renoir) e la nascita della fotografia. Il Postimpressionismo (Cézanne, Seurat, Gauguin, Van Gogh).</p> <p>Il tema dell'Impressionismo è stato approfondito anche in inglese con un modulo articolato secondo la metodologia CLIL.</p> <p>L'arte nella prima metà del Novecento Introduzione alle Avanguardie artistiche: i Fauves e l'Espressionismo (Matisse e Munch). L'Art Nouveau (Belgio e Austria: Klimt). Il Cubismo (Picasso), il Futurismo (Marinetti e l'estetica futurista, Boccioni, Balla e Sant'Elia). Il Dadaismo (Arp, Duchamp, Ray), il Surrealismo (Mirò, Magritte, Dali), l'Astrattismo (Marc e Kandinskij).</p>	<p><i>Condurre un discorso orale in forma corretta servendosi del linguaggio specifico della disciplina;</i></p> <p><i>produrre testi scritti sugli argomenti affrontati secondo le diverse tipologie d'esame;</i></p> <p><i>ricostruire la trama di relazioni tra gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, concorrono a determinare la specificità del fenomeno artistico;</i></p> <p><i>utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere artistiche;</i></p> <p><i>ricostruire, a partire dall'analisi di un'opera, la visione artistica di un autore, con riferimento ad altre opere dello stesso artista e anche al contemporaneo contesto culturale;</i></p> <p><i>esprimere un giudizio critico e personale sulle opere e gli autori analizzati.</i></p>

6.10.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Per lo svolgimento del programma si è privilegiata la lezione frontale, mentre il libro di testo è stato lo strumento maggiormente utilizzato. Sono stati svolti lavori di gruppo per realizzare dei prodotti multimediali. Sono stati proposti dei DVD su alcune figure particolarmente significative (Van Gogh, Monet) e l'avanguardia dadaista. Si è svolta la visita guidata a Milano alla mostra dedicata a Van Gogh.

6.10.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Primo Trimestre

Nel primo trimestre la conoscenza della disciplina è stata appurata con una interrogazione orale ed una scritta, al fine di rilevare la conoscenza delle nozioni, i collegamenti con le altre discipline e l'uso della terminologia corretta.

Pentamestre

Nel pentamestre la conoscenza della disciplina è stata appurata con una interrogazione orali e due scritte, oltre a una simulazione della Terza Prova d'esame.

6.11 MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: PROF. TARANTINO LUISELLA

6.11.1 TESTI ADOTTATI

- G. FIORINI, S. CORETTI, S. BOCCHI, *In movimento - Fondamentali di Scienze Motorie*, Marietti Scuola, Pioltello, 2010

6.11.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.11.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Acquisizione di abilità sportive. Pallavolo. Pallacanestro. Hit-ball. Badminton	<i>Comprensione dei giochi nelle loro forme più o meno complesse. Conoscere i regolamenti dei giochi di squadra affrontati. Saper arbitrare.</i>

6.11.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Alternanza tra metodo globale e metodo analitico.

Ripetizioni di sequenze prefissate, circuit- training, lavori di gruppo.

Il lavoro svolto è stato suddiviso in unità didattiche, all'interno delle quali si sono utilizzate spiegazioni verbali e dimostrazioni pratiche, lasciando ampio spazio alle esercitazioni pratiche.

6.11.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattici: attrezzature presenti in Palestra, l'uso del libro di testo.

Al termine di ogni unità didattica seguiva una verifica: test motori, prove scritte, secondo le tipologie suggerite per la terza prova dell'esame di Stato.

Inoltre è stata valutata la qualità della partecipazione e l'impegno individuale.

6.12 MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: PROF. MARINO SILVANA

6.12.1 TESTI ADOTTATI

- A. FAMÀ, *Uomini e Profeti, Corso di Religione Cattolica per il Triennio*, Marietti Scuola, Torino, 2001

6.12.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.12.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none">-Studio delle relazioni tra religione e politica, tra proposta religiosa e società civile con particolare attenzione alla realtà italiana.- Temi di morale che vedono incontrarsi o contrapporsi Stato e Chiesa cattolica- Etica e religioni: religioni a confronto su alcuni temi etici.- Etica e società.	<ul style="list-style-type: none">- <i>Conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo.</i>- <i>Conoscenza delle altre religioni come fenomeni sociali inseriti nella storia.</i>- <i>Conoscenza delle molteplici forme del linguaggio religioso e specificamente di quello cattolico.</i>- <i>Rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa, al fine di passare gradatamente dal piano della conoscenza a quello della consapevolezza dei principi e dei valori.</i>

6.12.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Le lezioni si sono svolte talora in modo frontale e talora in modo interattivo con l'ausilio di documenti scritti quali testi ufficiali, Bibbia e articoli di quotidiani nonché di supporti video ed informatici.

6.12.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

La valutazione non si configura come giudizio sull'alunno, ma piuttosto come accertamento dell'efficacia dell'azione didattica intrapresa, in considerazione anche dei limiti oggettivi di tempo e giuridici legati alla fruizione della disciplina. Interesse, partecipazione, interventi in classe, collaborazione forniscono gli elementi essenziali per la verifica in itinere e finale.

ELENCO ALLEGATI

Programmi analitici disciplinari

Esemplificazioni di "terze prove"

Proposta di griglie per la valutazione delle prove scritte elaborate dai dipartimenti disciplinari

Proposta di griglia per la valutazione del colloquio

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "A. EINSTEIN". TORINO
LICEO LINGUISTICO

Documento del Consiglio di Classe della V sez. L

I sottoscritti, docenti della classe V sez. L , all'unanimità, formulano, approvano e sottoscrivono il presente documento.

DOCENTE	DISCIPLINA/E	FIRMA
Cristina ZENI	ITALIANO	
Marina MENEGHEL	INGLESE	
Maria CHIAVASSA	FRANCESE	
Rosanna GRASSINI	SPAGNOLO	
Patrizia SARZANO	STORIA	
Tiziana C. CARENA	FILOSOFIA	
Battistella DAFFARRA	MATEMATICA	
Battistella DAFFARRA	FISICA	
Antonella ASTOLFI	SCIENZE	
Marcella BERTONE	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	
Luisella TARANTINO	EDUCAZIONE FISICA	
Silvana MARINO	RELIGIONE	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Marco Michele CHIAUZZA

Torino, 15 maggio 2015